

“LINEE GUIDA SULLA GESTIONE DEL PAZIENTE DISFAGICO ADULTO IN FONIATRIA E LOGOPEDIA”

Irene Vernerò

La Federazione Logopedisti Italiani, esprime fin dal 2004 la necessità, condivisa sul piano scientifico dalla Società di Foniatria e Logopedia (S.I.F.E.L.) , dal Gruppo Italiano di Studio della Disfagia (G.I.S.D.) e dalla SSLI di arrivare alla definizione di Linee guida relativamente alla “ gestione del paziente disfagico adulto”.

Le società professionali e scientifiche di logopedia e foniatria con l’interessamento anche di alcune associazioni di pazienti, hanno ritenuto di iniziare uno studio preparatorio (durato oltre due anni) che potesse formalmente implementare linee guida per la gestione del paziente disfagico adulto e che seguisse rigorosamente il PNLG (Piano Nazionale delle Linee Guida).

La disfagia si presenta con un’alta prevalenza nella popolazione generale. La presenza della disfagia nella popolazione adulta, nelle strutture per acuti così come nei centri di riabilitazione per malati in fase post acuta, nelle strutture residenziali e a domicilio, è elevata e destinata ad aumentare parallelamente al prolungamento della vita e all’evoluzione delle tecniche rianimatorie.

La gestione della disfagia orofaringea è complessa e costosa, e richiede sia nella fase diagnostica sia in quella terapeutica un’ampia rete di esperti, costituita da medici specialisti e da altre professioni sanitarie, strutture e attrezzature dedicate. La riabilitazione logopedica costituisce uno degli elementi rimediativi fondamentali.

Il documento è di rilevante interesse per chiunque (personale sanitario, care givers e pazienti stessi) sia in contatto con pazienti disfagici in seguito a patologie neurologiche acute, croniche, neurodegenerative o secondarie ad altre cause di tipo traumatico e chirurgico.

Le raccomandazioni fornite vanno previste per tutto il periodo compreso fra la fase acuta fino agli esiti residui, alla fase di dimissione e nelle cure a domicilio. Obiettivi del lavoro sono stati:

- Fornire informazioni sull’identificazione e la gestione del paziente disfagico
- Ridurre l’eterogeneità di comportamenti nella gestione del paziente disfagico
- Assistere il clinico nell’identificazione del paziente disfagico
- Assistere il clinico nella definizione diagnostica (assessment)
- Assistere il clinico nella riduzione della morbilità associata alla disfagia
- Migliorare i comportamenti esistenti nella gestione del paziente disfagico.

Le quattro egide hanno siglato un documento di consenso che servirà come base comune di discussione per espandere , integrare e promuovere raccomandazioni condivise con le altre Società Scientifiche interessate e con ulteriori rappresentanze di utenti.